

Sommario

Don Luigi ci scrive...	pag. 2
L'altare della Quaresima	pag. 5
La Settimana Santa	pag. 6
La Pasqua	pag. 7
S. Agostino: Amare è servire	pag. 8
Ricordando S. Giuseppe e...i papà:	
Racconti vari sui papà	pag. 9
Programma della festa dei 40 anni don Luigi	pag. 14
Menù del pranzo	pag. 15
40 anni con pag.	pag. 16
all'Anagrafe	pag. 17
Il sacrista umorista	pag. 18
SS. Messe	pag. 24

Don Luigi ci scrive...

Carissimi,

arriva la Pasqua. È una festa meno sentita del Natale, ma molto più importante: Pasqua è la vittoria della vita sulla morte! Cosa c'è di peggio della morte? È la fine di tutto: speranze, progetti, affari, affetti, gioia, vita.



QUALE SOLUZIONE?

Se ne presentano in particolare due:

1° Il pensare comune.

Consiste nel non pensarci, vivere alla giornata, cercando di strappare dalla vita il più possibile piaceri, divertimenti, emozioni, soddisfazioni del momento.

Ma poi quanto durano?

La nostra è una vita “usa e getta” o, come si dice in inglese “zapping”? È vita questa? Che senso ha?

2° La fede in Gesù risorto.

C'è un'altra soluzione: la fede in Dio. Non fondata sul sentimento che va e viene, o sulle emozioni occasionali, ma sulla storia e su fatti concreti, scientificamente, inspiegabili, come la Sindone, o il repentino e incomprensibile cambiamento degli apostoli, che nel giro di pochi giorni da paurosi sono passati a un coraggio incredibile.

Ebbene, la nostra fede e la nostra speranza sono fondate sulla risurrezione di Gesù e poi anche nostra.

Alla luce di Gesù risorto consideriamo due eventi importanti.

1° L'ANNO SANTO che ha come tema: “Pellegrini di speranza”.

Credenti o no, siamo tutti in balia di continue tragedie, che devastano l'umanità e il mondo intero, soprattutto con le guerre.

Inoltre i cristiani continuano a soffrire le persecuzione.

È la partecipazione alla passione e morte di Gesù.

I cristiani non si bloccano davanti alla Passione: sono portatori della grande speranza che il nostro destino finale non è la morte, ma la risurrezione e la vita eterna con Gesù, come diciamo nel Credo

“Il terzo giorno è risuscitato da morte, secondo le Scritture; è salito al Cielo e siede alla destra del Padre”.

S. Paolo nella seconda lettera ai Corinzi lo sottolinea molto bene:

“In tutto siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non sopraffatti”. (2Cor. 4,8-9).

Lo ha sottolineato molto bene Papa Benedetto XVI° nella sua seconda enciclica, “Salvi spe” (Salvi nella speranza). La risurrezione di Gesù è la nostra grande novità e speranza del cristianesimo!

2° Una seconda considerazione è l'importanza della DOMENICA.

È il giorno in cui Gesù è risorto. Ogni domenica è una piccola Pasqua!

Il nostro partecipare alla Messa festiva, soprattutto l'unione intima col Signore risorto nella Comunione, non deve essere un obbligo forzato.

Lo è per chi non crede!

Il credente è consapevole che in quel momento avviene un incontro speciale con Gesù risorto, come lo è stato con le donne che vanno al sepolcro, con i discepoli di Emmaus, con gli apostoli nel Cenacolo.

È un gioire, un sentirsi compresi, perdonati, consolati, caricati di speranza, un prendere forza e coraggio per affrontare le inevitabili difficoltà della vita.

A questo punto sorge una domanda cruciale: se davvero ogni domenica è una “piccola” Pasqua, cioè un incontro pieno di speranza, di gioia e di amicizia con Gesù risorto, perchè i ragazzi e i bambini non vi partecipano più?

La risposta è semplice: perchè non vengono più i genitori!

Magari dicono che sono credenti, ma non praticanti. Ma esiste una fede senza pratica? Esiste un amore senza gesti pratici e concreti di amore?

Ha senso una scienza senza essere utilizzata?

Perché allora iscrivono i loro figli alla Prima Comunione, alla Cresima?

E l'oratorio alla domenica pomeriggio è davvero così inutile?

Cari genitori, con che cosa sostituite la Messa la domenica voi e i vostri figli? Così anche l'oratorio la domenica?

Ecco allora la mia proposta, che vuole essere un “testamento”.

Faccio un invito a costruire una comunità non ai “perfetti” (non esistono: perfetto è solo Dio!), ma a coloro che pur nella fragilità cerchino di credere sul serio, si sforzino di essere “veri”, capiscano che la vita senza un futuro che va oltre la morte non ha senso, comprendano che Dio ci ama fino a sacrificare suo Figlio per noi.

Potrebbero essere i membri del Consiglio pastorale, economico, i lettori, i catechisti, coloro che frequentano i gruppi di ascolto, il Rosario delle 6.30 il 13 del mese, gli animatori dell'oratorio,....

Troviamoci in alcune occasioni e partecipiamo insieme a: Quarantore, tridui, Settimana Santa, alcune feste particolari,..anche pranzi parrocchiali! Costruiremo una comunità, anche piccola, ma decisa, coraggiosa, composta da persone che si sforzano di credere, di essere anche amici tra loro, generosi con gli altri, che siano segno di speranza.

In occasione dei 40 anni in mezzo a voi, mi è stata chiesta una frase significativa. Vorrei che fosse questa:

“COSTRUIAMO INSIEME LA COMUNITÀ PARROCCHIALE”

Potrebbe essere il seguito del titolo del Bollettino parrocchiale

“CAMMINIAMO INSIEME”

Costruire e camminare sono verbi di movimento, propri degli “attori”.

I migliori e più cordiali auguri di una BUONA E SANTA PASQUA.

Don Luigi

L'ALTARE DELLA QUARESIMA

Entrando in chiesa in queste settimane di Quaresima, il vostro occhio potrebbe essere caduto davanti all'altare.

Ogni elemento posto racconta un frammento del cammino quaresimale, accompagnandoci nella preparazione alla Pasqua.

La croce inclinata è forse l'elemento più potente: rappresenta Gesù che cade sotto il peso della croce, ricordandoci la fatica del suo cammino verso il calvario. È un simbolo che rappresenta le nostre fragilità, le nostre cadute, ma anche la forza di rialzarsi.

Accanto, una brocca d'acqua rimanda all'incontro di Gesù con la Samaritana al pozzo di Giacobbe.

Gesù offre infatti l'acqua viva, simbolo di salvezza e fonte di vita eterna a chiunque ne abbia bisogno, senza distinzione alcuna.

Su una pietra è stato posto il pane, che satana voleva dare a Gesù. Rappresenta la lotta interiore tra i propri desideri e la fiducia nella Parola di Dio.

Il piccolo vasetto richiama il profumo versato dalla donna sui piedi di Gesù: un gesto d'amore puro, di riconoscenza, di dono totale.

Infine, le bende che pendono dalla croce ci riportano al miracolo del cieco nato. È un simbolo di guarigione, di rinascita, della luce che squarcia il buio delle nostre incertezze e paure.

Questo altare non vuole essere solamente una decorazione, ma un invito a riconoscere i simboli della Quaresima e a meditare.

I Giovani

LA SETTIMANA SANTA

La Settimana Santa ha al centro la vittoria della vita sulla morte.

Questo si chiama salvezza. Gesù salva, morendo e risorgendo.

Per noi cristiani è la settimana più importante.

Il cuore della Settimana Santa è il Triduo Santo.

VENERDÌ SANTO

È il giorno della morte di Gesù in croce.

La morte in croce di per sé è qualcosa di atroce, di raccapricciante.

Se però andiamo a leggere nella Bibbia la motivazione di tale morte, constatiamo che tale sacrificio è un atto di amore.

“Corpo offerto in sacrificio per voi. Sangue versato per voi e per tutti”. “Dopo aver amato i suoi, li amò sino alla fine”.

SABATO SANTO

È il giorno del trionfo della vita sulla morte. È la morte della morte!

Ci potranno essere tanti drammi nella storia e nella vita di ognuno di noi, ma Gesù, risorgendo, ci ha aperto un traguardo di trionfo della vita.

“Se moriamo con Cristo, anche con Cristo risorgeremo” (Rom. 6)

GIOVEDÌ SANTO

Con l'Ultima Cena Gesù ha anticipato la sua morte.

“Prese il pane...e disse: <Questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi. Questo è il mio Sangue versato per voi e per tutti>”.

Con l'Ultima Cena Gesù ha anticipato anche la sua risurrezione.

“Quando sarò andato...ritornerò e vi prenderò con me. Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi. E dove vado io sarete anche voi”.

La Settimana Santa si conclude col grande trionfo di Cristo risorto!

“Il Signore ti manda a dire che vuole fare Pasqua con te”.

Non lasciare passare invano l'ora di Dio.

AUGURI di una vera, felice e Santa PASQUA!

LA PASQUA

Cosa vuole dire la parola “Pasqua”? È un termine ebraico che significa “Passaggio”.

I passaggi sono di tre tipi.

Il primo passaggio si riferisce al tempo delle stagioni.

È il passaggio dall’inverno, dove la natura è ferma, fredda, inerte, alla primavera, in cui tutto riprende vitalità, calore e colore.

È LA PASQUA DELL’UOMO PRIMITIVO.

Il secondo passaggio riguarda la storia del popolo ebreo.

È il passaggio dalla schiavitù dell’Egitto alla libertà della terra promessa, attraverso il passaggio del Mar Rosso.

È LA PASQUA EBRAICA.

Il terzo passaggio è quello di Cristo dalla morte alla vita,
attraverso la risurrezione.

È la Pasqua cristiana.

Dei tre passaggi il più importante è l’ultimo, perché in questo caso risulta sconfitto il nemico peggiore dell’uomo: la morte.

Allora augurare “Buona Pasqua” per noi cristiani vuol dire augurare la vita, in tutta la sua pienezza, in grado di andare anche oltre la morte.

I cristiani ortodossi usano come saluto l’espressione “Christòs anèsti”, che significa “Cristo è risorto”.

Per noi la Pasqua, come il Natale e le più grandi feste, durano 8 giorni: infatti si parla di “Ottava”, di Pasqua, di Natale, ecc.

Don Luigi

AMARE È SERVIRE

Dai «Discorsi» di sant'Agostino

«Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti» (Mt 20,28).

Ecco come il Signore ha servito, ecco quali servi esige che noi siamo.

Diede la sua vita in riscatto per molti: ci ha redento.

Chi di noi è capace di redimere qualcuno? Noi siamo stati redenti per mezzo del suo sangue e riscattati da morte per mezzo della sua morte e della sua umiltà, noi che eravamo prostrati, siamo stati innalzati; ma anche noi dobbiamo portare la nostra piccola parte alle sue membra, perché siamo diventati sue membra. Egli è la testa, noi il corpo.

Anche l'apostolo Giovanni nella sua lettera ci rivolge l'esortazione a seguire l'esempio del Signore. Cristo aveva detto: ***«Colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti»*** (Mt 20,27-28). È questo il modello che l'Apostolo ci consiglia di seguire quando dice: «Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1 Gv 3,16).

Lo stesso Signore ha rivolto questa domanda dopo la sua risurrezione: ***«Simone di Giovanni, mi vuoi bene?»*** (Gv 21, 26); e Pietro rispose: ***«Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene»*** (ivi). Per tre volte Gesù rivolse questa domanda e per tre volte il Signore aggiunse: ***«Pasci le mie pecorelle»*** (ivi).

Come mi dimostri che mi ami, se non col pascere le mie pecorelle? Che cosa mi stai per dare, amandomi, quando tutto aspetti da me?

Dunque tu devi esprimermi il tuo amore col pascere le mie pecorelle.

Questo una, due, tre volte: ***«Mi vuoi bene? – Ti voglio bene. Pasci le mie pecorelle»*** (Gv 21, 16).

Rinnegò tre volte per paura, ma confessò tre volte con amore.

RICORDANDO S. GIUSEPPE ... E I PAPÀ

Il 19 marzo abbiamo celebrato S. Giuseppe e con lui i nostri papà.

Si parla molto delle mamme e un po' meno dei papà.

Vorrei presentarvi alcuni racconti di Bruno Ferrero, con al centro i papà.

UN DECALOGO PER IL PAPÀ

1°. Il primo dovere di un padre verso i suoi figli è amare la madre.

La famiglia è un sistema che si regge sull'amore. Non quello presupposto, ma quello reale, effettivo. Senza amore è impossibile sostenere a lungo le sollecitazioni della vita familiare. Non si può fare i genitori "per dovere". E l'educazione è sempre un "gioco di squadra". Nella coppia, come con i figli che crescono, un accordo profondo, un'intima unione danno piacere e promuovono la crescita, perché rappresentano una base sicura. Un papà può proteggere la mamma dandole in "cambio", il tempo di riprendersi, di riposare e ritrovare un po' di spazio per sé.

2°. Il padre deve soprattutto esserci.

Una presenza che significa "voi siete il primo interesse della mia vita".

Affermano le statistiche che, in media, un papà trascorre meno di cinque minuti al giorno in modo autenticamente educativo con i propri figli.

Esistono ricerche che hanno riscontrato un nesso tra l'assenza del padre e lo scarso profitto scolastico, il basso quoziente di intelligenza, la delinquenza e l'aggressività. Non è questione di tempo, ma di effettiva comunicazione. Esserci, per un papà vuol dire parlare con i figli, discorrere del lavoro e dei problemi, farli partecipare il più possibile alla sua vita. E' anche imparare a notare tutti quei piccoli e grandi segnali che i ragazzi inviano continuamente.

3°. Un padre è un modello, che lo voglia o no.

Oggi la figura del padre ha un'enorme importanza come appoggio e guida del figlio. In primo luogo come esempio di comportamenti, come stimolo a scegliere determinate condotte in accordo con i principi di correttezza e civiltà. In breve, come modello di onestà, di lealtà e di benevolenza. Anche se non lo dimostrano, anche se persino lo negano, i ragazzi badano molto di più a ciò che il padre fa, alle ragioni per cui lo fa. La dimostrazione di ciò che chiamiamo "coscienza" ha un notevole peso quando venga fornita dalla figura paterna.

4°. Un padre dà sicurezza. Il papà è il custode.

Tutti in famiglia si aspettano protezione dal papà. Un papà protegge anche imponendo delle regole e dei limiti di spazio e di tempo, dicendo ogni tanto "no", che è il modo migliore per comunicare: "Ho cura di te".

5°. Un padre incoraggia e dà forza.

Il papà dimostra il suo amore con la stima, il rispetto, l'ascolto, l'accettazione. Ha la vera tenerezza di chi dice: "Qualunque cosa capiti, sono qui per te!". Da qui nasce nei figli quell'atteggiamento vitale che è la fiducia in se stessi. Un papà è sempre pronto ad aiutare i figli, a compensare i punti deboli.

6°. Un padre ricorda e racconta.

Paternalità è essere l'isola accogliente per i "naufraghi della giornata". E' fare di qualche momento particolare, la cena per esempio, un punto d'incontro per la famiglia, dove si possa conversare in un clima sereno. Un buon papà sa creare la magia dei ricordi, attraverso i piccoli rituali dell'affetto. Nel passato il padre era il portatore dei "valori", e per trasmettere i valori ai figli basta imporli. Ora bisogna dimostrarli. E la vita moderna ci impedisce di farlo. Come si fa a dimostrare qualcosa ai figli, quando non si ha neppure il tempo di parlare con loro, di stare insieme tranquillamente, di scambiare idee, progetti, opinioni, di palesare speranze, gioie o delusioni?

7°. Un padre insegna a risolvere i problemi.

Un papà è il miglior passaporto per il mondo " fuori casa". Il punto sul quale influisce fortemente il padre è la capacità di dominio della realtà, l'attitudine ad affrontare e controllare il mondo in cui si vive. Elemento che contribuisce non poco alla strutturazione della personalità del figlio.

Il papà è la persona che fornisce ai figli la mappa della vita.

8°. Un padre perdona.

Il perdono del papà è la qualità più grande, più attesa, più sentita da un figlio. Un giovane rinchiuso in un carcere minorile confida: "Mio padre con me è sempre stato freddo di amore e di comprensione. Quand'ero piccolo mi voleva un gran bene; ci fu un giorno che commisi uno sbaglio; da allora non ebbe più il coraggio di avvicinarmi e di baciarmi come faceva prima. L'amore che nutriva per me scomparve: ero sui tredici anni... Mi ha tolto l'affetto proprio quando ne avevo estremamente bisogno. Non avevo uno a cui confidare le mie pene. La colpa è anche sua se sono finito così in basso. Se fossi stato al suo posto, mi sarei comportato diversamente. Non avrei abbandonato mio figlio nel momento più delicato della sua vita. Lo avrei incoraggiato a ritornare sulla retta via con la comprensione di un vero padre. A me è mancato tutto questo".

9°. Il padre è sempre il padre.

Anche se vive lontano. Ogni figlio ha il diritto di avere il suo papà. Essere trascurati, dimenticati o abbandonati dal proprio padre è una ferita che non si rimargina mai.

10°. Un padre è immagine di Dio Padre.

Essere padre è una vocazione, non solo una scelta personale. Tutte le ricerche psicologiche dicono che i bambini si fanno l'immagine di Dio sul modello del loro papà. La preghiera che Gesù ci ha insegnato è il Padre Nostro. Una mamma che prega con i propri figli è una cosa bella, ma quasi normale. Un papà che prega con i propri figli lascerà in loro un'impronta indelebile.

CRONOLOGIA DI UN PADRE

QUANDO AVEVO...

4 anni: Il mio papà sa fare tutto.

5 anni: Il mio papà sa tante cose.

6 anni: Il mio papà è più bravo del tuo.

8 anni: Mio papà non sa proprio tutto.

10 anni: Ai vecchi tempi, per mio papà le cose erano sicuramente diverse.

12 anni: Oh, beh, naturalmente papà non sa niente di questo!

È troppo vecchio per ricordarsi della sua infanzia.

14 anni: Non badare a mio padre. È così all'antica!

21 anni: Lui? O cielo! È un inguaribilmente antiquato.

25 anni: Papà sa qualcosa, ma per forza, è da tantissimo che è al mondo.

30 anni: Forse dovremmo domandare a papà cosa ne pensa.

Dopo tutto, ha molta esperienza.

35 anni: Non farò niente prima di averne parlato con papà.

40 anni: Chissà come si sarebbe comportato papà!

Era così saggio e aveva un'esperienza enorme.

50 anni: Darei tutto perché papà fosse qui adesso per parlarne con lui.

Che peccato non aver capito quanto fosse in gamba!

Avrei potuto imparare molto da lui.

«Quando voglio qualcosa, basta che lo dica al mio babbo e subito me la compra perché è ricco. Però con mio padre io non parlo quasi mai perché lui è sempre occupato a guadagnare soldi.

Preferirei avere meno doni e più babbo»

(Un bambino di nove anni).

«Il mio babbo si alza alla mattina alle cinque per andare a lavorare ed io non lo vedo. Il mio babbo torna alla sera tardi ed è tanto stanco e quando ha cenato io non posso parlarci perché lui va subito a letto.

Quando parlo col mio babbo?»

(bambino di otto anni).

LA SCATOLA DEI BACI PER PAPÀ

Un papà rimprovera con una certa foga sua figlia di 5 anni per la perdita di un oggetto di valore ed il denaro in quel periodo ce n'era poco.

Era il periodo di Natale, la mattina successiva la bambina portò un regalo e disse: "Papà, è per te".

Il padre era visibilmente imbarazzato, ma la sua arrabbiatura aumentò quando, aprendo la scatola, vide che dentro non c'era nulla. Disse in modo brusco: "Non lo sai che quando si fa un regalo, si presuppone che nella scatola ci sia qualcosa?".

La bimba lo guardò dal basso verso l'alto e con le lacrime agli occhi disse: "Papà,... non è vuoto. Ho messo dentro tanti baci fino a riempirlo".

Il padre si sentì annientato. Si inginocchiò e mise le braccia al collo della sua bimba e le chiese perdono.

Passò del tempo e una disgrazia portò via la bambina. Per tutto il resto della sua vita, il padre tenne sempre la scatola vicino al suo letto e quando si sentiva scoraggiato o in difficoltà, apriva la scatola e tirava fuori un bacio immaginario, ricordando l'amore che la bambina ci aveva messo dentro.

Degli studenti universitari ebbero come compito per il fine settimana un lungo e caloroso abbraccio al loro papà.

«Non posso farlo» protestò uno, «mio padre morirebbe».

«E poi» disse un altro, «mio padre sa che lo amo».

«Allora è facile» replicò il professore. «Perché non lo fai?».

Il lunedì seguente tutti parlavano, sorpresi, di come fosse stata soddisfacente l'esperienza.

«Mio padre si è messo a piangere!» diceva uno.

E un altro: «Strano. Mio padre mi ha ringraziato».

La comunità di Tabiago
FESTEGGIA
i 40 anni di parrocchia di
DON LUIGI BIANCHI

INSIEME IN CAMMINO PIEDI VELOCI E CUORE LIETO



LUNEDI' 21 APRILE

- ore 10.30 S. Messa in Chiesa a Tabiago
- a seguire inaugurazione della mostra fotografica:
"INSIEME IN CAMMINO: volti e parole per ricordare"
La mostra verrà allestita presso l'aula Sacra Famiglia e rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 4 Maggio.
- ore 12.15 Pranzo presso "Agorà" di Nibionno aperto a tutti.
Indicazioni varie sul retro del volantino

SABATO 3 MAGGIO

- ore 20.15 "INSIEME IN CAMMINO: accompagnati da Maria"
Preghiera dell'Akatistos con la corale "Don Olimpio Moneta"
in Chiesa a Tabiago

DOMENICA 4 MAGGIO

- ore 10.00 Accoglienza di Don Luigi presso la piazza del Municipio - cammino verso la Chiesa parrocchiale accompagnato dal Corpo Musicale Giuseppe Verdi
- ore 10.30 "INSIEME IN CAMMINO: nutriti alla mensa eucaristica"
S. Messa Solenne in Chiesa a Tabiago
- a seguire Rinfresco in Oratorio per tutti e "consegna" del Regalo
- ore 14.30 "GIOCHIAMO INSIEME: di generazione in generazione"
Gioco in Oratorio aperto a tutte le fasce di età
- ore 16.30 Preghiera di affidamento a Maria presso il cortile dell'Oratorio
- a concludere Merenda per tutti

Lunedì 21 aprile 2025
40 ANNI CON NOI!
Festeggiamo insieme Don Luigi

10.30 S. Messa a Tabiago

12.15 Pranziamo insieme presso Agorà Nibionno

Menù

Entrée

Insalatina di mare
Torta pasqualina
Salumi affettati misti

Primo piatto

Riso carnaroli zafferano e crema di parmigiano

Secondo piatto (a scelta tra)

Agnello con patate al forno
Filetto di orata con patate al forno

Dolce

Torta chantilly con flûte di spumante

Compresi caffè, acqua e vino

33€

Menù bambini

fino a 9 anni (a scelta tra)

- Pasta al pomodoro
- Cotoletta impanata con patatine

Inclusa acqua 50 cl.

10€

Prenota entro il 16 aprile.
Contattaci, indicando la scelta
del secondo piatto:

Monica: 3333934851
Fioralba: 3334398417

40 ANNI INSIEME

21 aprile 1985 facevo il mio ingresso come parroco tra voi.

Vi confesso che fare il parroco per me non è stato né semplice, né facile. Al di là dell'età ho sempre pensato di essere prete di oratorio. Sbalzato improvvisamente e senza esperienza a diventare responsabile di una parrocchia, con tutta la burocrazia civile ed ecclesiastica legata a tale mansione, ho provato non poco imbarazzo.

Ho ubbidito, affidandomi al Signore. Devo ammettere che ho trovato non poche difficoltà, ma anche persone meravigliose, che non mi hanno lasciato solo e hanno pregato e continuano a pregare per me, in particolare malati e anziani.

Prendo l'occasione per ringraziare Lina che ha condiviso (e tanto sopportato), prima a Sulbiate e soprattutto qui, i tanti impegni che una parrocchia richiede.

E così, bene o male, abbiamo passato 40 anni in mezzo a voi, che è la maggior parte della mia vita.

Per questo il luogo della mia sepoltura non può essere che a Tabiago!

Se doveste chiedermi cosa mi sta maggiormente a cuore è il motto che ho scelto all'inizio e che è il titolo del Bollettino: **“Insieme in cammino”**.

Ora aggiungerei **...per costruire una comunità.**

Il futuro della Chiesa, e quindi della nostra parrocchia, in questa società dove domina l'indifferenza generale, l'individualismo, la voglia di apparire e gli interessi personali, è quella di essere costruttori di comunità. E quello che ha fatto Gesù. Quando la folla è diventata indifferente nei suoi riguardi, non lo seguiva più, non lo ascoltava più, fino a gridare “Crocifiggilo!”, il Signore si è concentrato sulla formazione del gruppo dei discepoli. Infatti, se all'inizio del Vangelo troviamo spesso la folla, verso la fine, Gesù si rivolge agli apostoli, i pochi che gli sono rimasti vicini. Perché non imparare dal Maestro?

Allora, o col parroco, o senza il parroco, costruiamo una bella comunità!

Dall'anagrafe

DEFUNTI

Longoni Mario di anni 92
Cereda Mario di anni 85
Addui Colombo Graziella di anni 94
Magni Gerosa Alma di anni 81
Biffi Emilio di anni 79
Pozzi Carlo di anni 83
Gerosa Ernesto di anni 89
Proserpio Cesare di anni 85
Redaelli Primina di anni 89
Rizzi Lino di anni 91
Viganò Ratti Rosanna di anni 84



ALCUNE FRASI DELLA BIBBIA

Le lacrime sono preziose (Salmo 56,9b)

“Nel tuo otre raccogli le mie lacrime”.

Dio vuole non la morte del malvagio, ma si converta e viva. (Ez. 33,11)

“Com'è vero che io vivo – dice il Signore Dio –, io non godo della morte del malvagio, ma che il malvagio si converta dalla sua malvagità e viva”.

Elemosina

“Chi dona al povero e al bisognoso, presta a Dio. (Proverbi 19,17)

E Dio lo restituirà con gli interessi” (Prov. 19,17)

“Il cuore dei saggi lo trovi in una casa in lutto, dove si soffre e si piange.

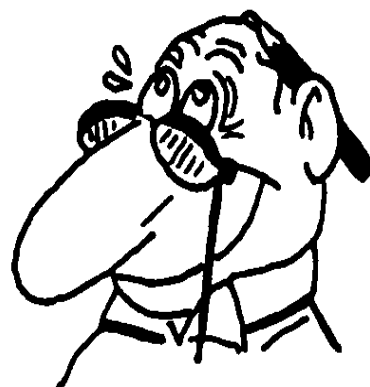
Il cuore degli stolti in una casa in festa, dove c'è allegria e banchetto.

(Qoelet 7,4-5)

Cioè l'attenzione di chi è saggio è rivolta a chi soffre; lo stolto invece ha in mente solo di divertirsi.

IL SACRISTA UMORISTA

SAREBBE DA RIDERE SE.....



...una sarta cucisse un vestito con... punti esclamativi.

...il copertone, speculando sulla crisi degli alloggi, affittasse... la camera d'aria.

...un astronauta avesse gli occhi... fuori dall'orbita.

...il lavandino si servisse sempre di un vigile per evitare... l'ingorgo.

...Dante Alighieri rispondesse alla moglie per le rime, la mandasse all'inferno e ricominciasse poi una vita nuova.

...un musicista facesse le scale in ascensore.

...l'ananas andasse dalla parrucchiera per farsi sistemare il ciuffo.

...un detenuto, che gioca nella squadra di calcio del carcere, giocasse da libero.

...un tifoso di calcio amasse la propria squadra senza... riserve.

...Diana, la dea della caccia, si vedesse contestare frequentemente dagli iscritti al WWF.

...Polifemo sfruttasse il suo grande occhio e facesse lo sceriffo davanti alle banche.

...il direttore della Società Protettrice degli animali avesse una bella gatta da pelare.

...Vulcano, dio del fuoco, fosse finito in carcere con l'accusa di essere l'autore di numerosi incendi dolosi.

...un macellaio non potesse andare a vedere la partita Svizzera-Fiorentina.

...un turista andasse in montagna e si trovasse in un mare di guai.

...il pesce martello piantasse chiodi in fondo a mare.

...un bambino, perché ha i piedi sporchi, prendesse dalla mamma una... lavata di capo.

...il Ministro del Tesoro andasse allo zoo a controllare il... serpente monetario.

...le mucche in un periodo di grande siccità facessero il... latte in polvere.

...un muratore dimenticasse di mettere una pietra... sul passato.

...un tifoso juventino fosse del segno del... Toro.

...un barbiere mangiasse gli spaghetti con... i pelati.

...uno studente durante le vacanze rinunciasse alla crociera perché ha saputo che sulla nave c'è... l'albero maestro.

...un ubriaco vedesse doppio un bicchiere e non sapesse quale scegliere.

...un nuotatore durante le gare perdesse... terreno.

...un gatto entrasse in una pescheria, momentaneamente incustodita, e... non sapesse che pesci pigliare.

...un soprano conducesse un... tenore di vita molto basso.

...un macchinista delle Ferrovie seguisse un corso accelerato per guidare i rapidi.

...un pizzaiolo avesse una moglie di nome Margherita che, ogni quattro stagioni, facesse la... capricciosa.

...un fannullone smettesse di battere la fiacca perché... è troppo faticoso.

...un libro di matematica dicesse a tutti di non aver... problemi.

...un cacciatore caricasse il fucile con la cravatta perché... è a pallini.

...un calciatore avesse le ossa fragili per mancanza di... calcio.

...un falegname allevasse pesci-sega e pesci-martello per procurarsi arnesi da lavoro.

...una ragazza, che in una sala da ballo, cercasse un cavaliere e trovasse un... commendatore

DIVERTENTI PERCHE'

Perché un millepiedi non può mai sciare?

- Perché quando ha finito di mettersi gli sci è già primavera.

Perché i pomodori non dovrebbero prendere in giro chi perde i capelli?

- Perché poi anch'essi diventano... pelati.

Perché la sogliola ha la forma schiacciata?

- Perché a suo tempo ha avuto una discussione con il pesce martello.

Perché la luna è arrabbiatissima col sole?

- Perché tocca sempre a lei fare il turno di notte.

Perché i ballerini indossano sempre abiti attillati?

- Perché in quelli comodi ci... ballerebbero dentro.

Perché le donne nella corsa sono più veloci?

- Perché sono... truccate.

Perché alcuni cantanti prima di esibirsi leccano molti francobolli?

- Per impostare meglio la voce.

Perché il mugnaio rischia sempre pene severe?

- Perché può essere colto con le mani nel sacco.

Perché quando si vuole dormire si contano le pecore?

- Perché sarebbe molto complicato contare le formiche.

Perché i piccoli autodromi sono i più pericolosi?

- A causa del... corto circuito.

Perché un appassionato di libri polizieschi legge le pagine gialle?

- Perché cerca di scoprire il colpevole.

Perché Laura si è scelta un fidanzato che alleva le api?

- Per assicurarsi una luna di... miele.

Perché i poliziotti usano le mollette da bucato?

- Per poter stendere il verbale.

Perché l'arancia non si reca mai a fare la spesa?

- Perché manda...rino.

QUATTRO RISATE CON PIERINO

Il mal di pancia

Pierino sta mangiando un enorme gelato. Una signora lo ammonisce:

- Pierino, se continui a mangiare gelati, ti verrà sicuramente il mal di pancia!
- Ma lo sa lei che mio nonno è vissuto fino a 96 anni?
- Mangiando gelati?
- No: pensando ai fatti suoi!

Il castigo

Un giorno Pierino ha fatto i capricci. La mamma allora gli dice:

- Pierino, oggi non ti sei comportato bene e stasera andrai a letto presto!
- Mamma, se invece di andare a letto presto, per castigo mi facessi stare a letto di più domani mattina?

Le due preghiere

Ogni sera Pierino e il fratellino Carletto si inginocchiano ai piedi del letto e recitano le preghiere. Una sera Carletto prega ad alta voce:

- Gesù, ti prego: fa' che io sia promosso!

Pierino invece prega a bassa voce. Carletto, incuriosito, chiede al fratello:

- Cosa chiedi a Gesù per pregare così piano?
- Prego Gesù perché papà non mi picchi per la bocciatura.

Beati gli ultimi!

Un giorno la maestra, esasperata per la condotta di Pierino, chiede:

- Pierino, tuo papà non ti picchia mai?
- No: io sono il nono di undici fratelli e quando arriva a me, è molto stanco!

Obbedienza

Un giorno Pierino si reca dall'oste con il compito di matematica.

L'oste, meravigliato, chiede:

- Ma che c'entro io con le tue operazioni?
- L'ha detto il mio maestro che non bisogna fare i conti senza l'oste!

In classe

- Pierino, dove finirono i figli di Noè?
- Sem in Asia, Cam in Africa, e Jaffet in Europa.
- Bravo. E nessuno andò in America?
- Oh, sì: Cristoforo Colombo!

Di ritorno dalla scuola

- Pierino, che domande ti ha fatto oggi il maestro?
- Mi ha chiesto: quanto fa 8 più 4?
- E tu che hai risposto?
- Ho risposto: 14!
- Ma no! 8 più 4 fa 12!
- Ti sbagli, papà! 6 più 6 fanno 12!

In classe

- Pierino, sai dirmi che ha fatto Galileo Galilei quando presso la torre di Pisa ha scoperto il pendolo?
- Oh, sì, signor maestro! Si è messo a cantare: “Evviva la torre di Pisa, che pende, che pende, che mai non vien giù”.

Logica

- Pierino, dimmi una parola sdrucchiola.
- Banana.
- Ma no! Banana non è una parola sdrucchiola!
- La banana no, ma la buccia sì!

Correzione del compito

- Pierino, hai scritto "somarro" con due "r": basta una sola!
- Davvero?
- Ma certo, Pierino!
- E quale delle due devo togliere?

La mamma a Pierino:

- Pierino, siediti e racconta una storiella per far divertire la tua sorellina.
- Oh, mamma, mi dispiace ma...
- Ma, che cosa?
- Ecco vedi, ne ho appena raccontata una a papà e non posso più sedermi!

Al supermarket

L'altoparlante di un supermarket avverte: "Attenzione! Il bambino Pierino Giuggiolini si porti alla cassa n. 7 dove troverà la sua mamma".

All'udire ciò Pierino brontola:

- Per la miseria, si è persa un'altra volta!

A scuola

- Pierino, leggi il pensierino che dovevi far per casa.

- Subito, signorina maestra: io scavo, tu scavi, egli scava, noi scaviamo, voi scavate, essi scavano".

- Ma... Pierino, è questo il tuo pensierino?

- Lo so che non è tanto bello, ma è molto profondo!

Correzione materna

- Pierino, quando Dario ti tirava i sassi, tu non dovevi rilanciarglieli!...

- E che cosa dovevo fare?

- Dovevi chiamare me!

- Ma, mamma, tu non li sai tirare i sassi!

Vacanze

Pierino, promosso a scuola, viene mandato in vacanza, per premio, presso la nonna in campagna.

Dopo pochi giorni, però, ritorna a casa stravolto. Papà gli chiede:

- Perché sei tornato a casa?

- Tre giorni fa è morto il coniglio, papà.

- E allora?

- A me è stata data la parte posteriore da mangiare.

- Caspita! Ma non sai che è la parte migliore?

- Due giorni fa è morto il pollo, papà.

- E con ciò?

- A me è stata data la parte posteriore da mangiare.

- Perbacco! Non sai che è il boccone più saporito?

Ho capito, papà, ma ieri è morta la nonna!...

MESE DI APRILE		
Martedì 1 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Fumagalli Romano deff. Fumagalli Pietro e familiari
Mercoledì 2 aprile	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Giudici Piero, Maria e Vittorina
Giovedì 3 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Corti Ugo, Carlo e Luigi deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
Venerdì 4 aprile	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Via Crucis
	<i>ore 20.45 a Oggiono</i>	Via Crucis con l'Arcivescovo
Sabato 5 aprile	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma, Redaelli deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Catalano Luca e Sebastiano
	<i>ore 21 Salone</i>	Rassegna teatrale
Domenica 6 aprile	5° domenica di Quaresima	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Sangiorgio Pierluigi, Augusto e Marina deff. Cavenaghi Rino e M.Rita Beatrice deff. Viganò Rosanna e Antonio
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	Momento di preghiera per i ragazzi
	<i>ore 16.00 S. Famiglia</i>	Gruppi di ascolto
	<i>ore 18.00 S. Famiglia</i>	Incontro genitori degli adolescenti
Lunedì 7 aprile	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Fam. Colombo (da vivo)
Martedì 8 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Doni Cesare e Alfredo def. Rizzi Teresa
	<i>ore 20.30 Nelle case</i>	Gruppi di ascolto
Mercoledì 9 aprile	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Saini Cesarino, fam. Saini e Magni
Giovedì 10 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca
Venerdì 11 aprile	Venerdì di Quaresima	
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Via Crucis
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Confessione degli adolescenti (don Romano e don Luigi)
	<i>ore 20.30 a Costa</i>	Via Crucis con Cibrone e Costa
Sabato 12 aprile	Don Romano confessa i malati a Nibionno	
	<i>ore 14.15 in Parrocchia</i>	Confessione 3° media (don Romano e don Luigi)
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Confessione 1° e 2° media (don Romano e don Luigi)
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Davide e familiari deff. Fumagalli Pino, Angelina e familiari deff. Bonocore Antonio, Luisa, Baldassare def. Maria Giuseppina

Domenica 13 aprile	DOMENICA DELLE PALME	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Adolfa, Massimo e familiari deff. Negri Emilio
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Processione con gli ulivi S. Messe solenne
	<i>ore 15.30 in parrocchia</i>	Confessione bambini 1° Comunione e ragazzi della Cresima e loro genitori (4 sacerd.)
	<i>ore 17 Sacra Famiglia</i>	Incontro genitori dei bambini di 1° Comunione e Cresima
	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	S. Rosario del 13 del mese
SETTIMANA SANTA		
Lunedì 14 aprile	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	<i>Celebra don Romano</i>
	Don Romano confessa i malati di Nibionno	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Filigura Teodoro, Carolina, Maria, Angelo
Martedì 15 aprile	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	<i>Celebra don Romano</i>
	Don Romano confessa i malati di Gaggio	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Angelo e familiari
	<i>ore 20.30 in Parrocchia</i>	Confessione comunitaria
Mercoledì 16 aprile	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	<i>Celebra don Romano</i>
	Don Romano confessa i malati di Tabiago	
	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	def. Sala Pietro
Giovedì 17 aprile	GIOVEDÌ SANTO	
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	def. Riva Marco deff. don Ambrogio e familiari
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Celebraz. della Cena del Signore
Venerdì 18 aprile	VENERDÌ SANTO	
	<i>ore 15.00 a Nibionno</i>	Celebraz. della Morte del Signore
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Via Crucis Nibionno - Tabiago
	<i>ore 21.30 in Parrocchia</i>	Inizia la Veglia notturna
Sabato 19 aprile	SABATO SANTO	
	<i>ore 9-11 Nibionno</i>	<i>Confessa don Romano</i>
	<i>ore 15-18 in Parrocchia</i>	<i>Confessa don Romano</i>
	<i>ore 21 in Parrocchia</i>	Veglia Pasquale deff. di fam. Filigura e Pelucchi
Domenica 20 aprile	PASQUA del SIGNORE	
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Carlo, Rosanna, Zita, Massimo
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina def. Donghi Eugenio deff. Frigerio Angelo e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità

Lunedì 21 aprile	Lunedì dell'Angelo: 40 anni di don Luigi in mezzo a noi!	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Filigura Eugenio e Sesana Agnese def. Cavenaghi Angelo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	deff. Sala Eugenio, Alda e familiari
Martedì 22 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Biffi, Colombini e Trivella
Mercoledì 23 aprile	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	def. Filigura Franco
Giovedì 24 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Conti Francesco
Venerdì 25 aprile	Adolescenti a Roma per giubileo	
	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Giudici Felice, Piero, Maria, Vittorina
Sabato 26 aprile	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Ripamonti Annamaria deff. Redaelli Silvia e Frigerio Hevelyn def. Corti Francesca deff. Biffi Angelo, Anna e Carla
Domenica 27 aprile	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana def. Negri Luciano
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
Lunedì 28 aprile	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Sala Ambrogio e familiari deff. Sirtori Ambrogio e familiari
Martedì 29 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina deff. Gerosa Ernesto e Alma
Mercoledì 30 aprile	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara deff. Frigerio Luigi, Elvira e familiari
MESE DI MAGGIO		
Giovedì 1 maggio	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	def. Fumagalli Romano deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca
Venerdì 2 maggio	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. di fam. Conti deff. Negri Romeo e Tecla deff. Cavenaghi Angelo, Suor Giordana
Sabato 3 maggio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma, Redaelli deff. Rigamonti Ernesto e Luigi deff. Carlo, Rosanna e Suor Giordana
Domenica 4 maggio	Dedicazione della nostra Chiesa Parrocchiale	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Sangiorgio Pierluigi e Conti Franco e Luigia deff. Giussani Corrado, Giulio e Anna
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Battesimi
	<i>ore 16 in Oratorio</i>	Momento di festa
	<i>ore 20.15 in Oratorio</i>	S. Rosario
Lunedì 5 maggio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Donghi Giorgio e familiari deff. Ciceri Enrichetta, Negri Alessandro

Martedì 6 maggio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Sala Luigi, Lisetta e Davide deff. di fam Filigura e Negri
Mercoledì 7 maggio	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Corti Giulio e familiari deff. Saini Cesarino, fam. Saini e Magni
Giovedì 8 maggio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara
Venerdì 9 maggio	<i>ore 20.15 a Gaggio</i>	Celebra don Angelo Papia
Sabato 10 maggio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Rizzi Teresa e Mario deff. Besana Candida e familiari deff. Fumagalli Angelo e Mariuccia
Domenica 11 maggio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Adolfa, Massimo e familiari deff. Bestetti Fermo, Emilia e figli
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Ettore e Giulia
	<i>ore 20.15 in Oratorio</i>	S. Rosario
Lunedì 12 maggio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Fumagalli Davide e familiari
Martedì 13 maggio	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Cavenaghi Rino e M.Rita Beatrice deff. Mainetti Cirillo e fam. Pelucchi deff. Colombo Angelo e Graziella
Mercoledì 14 maggio	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Filigura Franco deff. don Ambrogio e familiari
Giovedì 15 maggio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Oreste e fam. Frigerio
Venerdì 16 maggio	<i>ore 20.15 a Tabiago</i>	Celebra don Benvenuto
Sabato 17 maggio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Cattani Pierangelo e Carla Enrico e Alessandra deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Sala Ambrogio e familiari
Domenica 18 maggio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina deff. Frigerio Luigi, Elvira e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	Pomeriggio	Pellegrinaggio a Sotto il Monte
	<i>ore 20.15 in Oratorio</i>	S. Rosario
Lunedì 19 maggio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Filigura Giovanni e familiari
Martedì 20 maggio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Valsecchi Edoardo e Colombo Emilia e Monica
Mercoledì 21 maggio	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Corti Ezio e familiari deff. Ratti Erminio, Bruno, Teresina, Candida
Giovedì 22 maggio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Corti Ida, Angelo e Angela deff. Sala Eugenio, Alda e familiari
Venerdì 23 maggio	<i>ore 20.15 a Mongodio</i>	Celebra don Giuseppe
Sabato 24 maggio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Biffi Santo e Adelaide deff. Filigura Eugenio e Sesana Agnese deff. Bellini Luciano soci dello Sci-Club

Domenica 25 maggio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana deff. Frigerio Angelo e familiari e Ballabio Enrico e familiari
	<i>ore 20.15 in Oratorio</i>	S. Rosario
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	1° COMUNIONE
Lunedì 26 maggio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Ambrogio e Fumagalli Rinaldo e Assunta
Martedì 27 maggio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Angelo e familiari
	<i>ore 20.00 M. del Bosco</i>	Rosario e 2° Comunione
Mercoledì 28 maggio	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
Giovedì 29 maggio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Celebra don Angelo Beccalli
Venerdì 30 maggio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Messa di chiusura del catechismo e “pizzata per tutti i ragazzi”
Sabato 31 maggio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Redaelli Silvia e Frigerio Hevelyn def. Negri Emilio deff. Antonio, Carmine e Davide (soci Saponi della Brianza)
MESE DI GIUGNO		
Domenica 1 giugno	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Sangiorgio Pierluigi, Augusto, Marina deff. Bestetti Fermo, Emilia e figli
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
Lunedì 2 giugno	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Giudici Maria, Piero e Vittorina
Martedì 3 giugno	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 4 giugno	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Cavenaghi Rino e M.Rita Beatrice
Giovedì 5 giugno	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20-21 in Parrocchia</i>	Adorazione personale e a gruppi
Venerdì 6 giugno		1° Venerdì del mese
	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Saini Cesarino, fam. Saini e Magni
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	
Sabato 7 giugno	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Pino, Angelina e fam. deff. Fumagalli Mario (<i>legato</i>)
Domenica 8 giugno	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara deff. Filigura Eugenio e Sesana Agnese
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
Lunedì 9 giugno		INIZIA L'ORATORIO ESTIVO
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Negri Attilia e familiari
Martedì 10 giugno	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 11 giugno	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Corti Ezio e familiari deff. don Ambrogio e familiari
Giovedì 12 giugno	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Davide e familiari
	<i>ore 20-21 in Parrocchia</i>	Adorazione personale e a gruppi
Venerdì 13 giugno	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	def. Sala Pietro

